



Regione Lombardia
Sistemi Verdi e Paesaggio

BENI PAESAGGISTICI E AREE TULATE PER LEGGE (VINCOLI PAESAGGISTICI DERIVATI DA LEGGI NAZIONALI, ARTT. 136 e 142, DLGS 42/04 s.m.i.)

Bene paesaggistico e aree tutelate per legge	Riferimento normativo	Descrizione	Criteri di rappresentazione
Immobili di notevole interesse pubblico	D.Lgs. 42/04, art. 136, comma 1, lettere a) e b)	<i>Individuazione dei beni paesaggistici</i> Articolo 136 <i>Immobili ed aree di notevole interesse pubblico</i> 1. Sono soggetti alle disposizioni di questo Titolo per il loro notevole interesse pubblico: a) le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale o di singolarità geologica; b) le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del presente codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza;	SIBA - PRONTUARIO
Aree di notevole interesse pubblico	D.Lgs. 42/04, art. 136, comma 1, lettere c) e d)	<i>Individuazione dei beni paesaggistici</i> Articolo 136 <i>Immobili ed aree di notevole interesse pubblico</i> 1. Sono soggetti alle disposizioni di questo Titolo per il loro notevole interesse pubblico: c) i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale; d) le bellezze panoramiche considerate come quadri e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.	SIBA - PRONTUARIO Il tema è rappresentato da tre livelli informativi: 1. aree tutelate (poligonali) 2. perimetro delle aree tutelate 3. vincoli di difficile cartografazione (lineari) I vincoli con difficoltà di cartografazione sono rappresentati da oggetti lineari ed evidenziati con differente grafia. Le motivazioni sono: vincoli riconoscibili nella sola cartografia originale (in genere catastale) ma non trasferibili in CTR numerica/al tratto, ovvero mancanza di una fonte cartografica originale e/o di riferimenti fisici certi desumibili dalle descrizioni riportate negli atti originali di riconoscimento del bene.
Territori contermini ai laghi	D.Lgs. 42/04, art. 142, comma 1, lettera b)	Articolo 142 <i>Aree tutelate per legge</i> b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;	SIBA - PRONTUARIO
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde	D.Lgs. 42/04, art. 142, comma 1, lettera c)	Articolo 142 <i>Aree tutelate per legge</i> c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;	SIBA - PRONTUARIO Il tema è rappresentato da quattro livelli informativi: 1. idrografia lineare 2. aree idriche (fiumi principali già ricompresi nell'idrografia lineare) 3. golena del fiume Po 4. fascia di rispetto di 150 m Per quanto riguarda il fiume Po per la rappresentazione del vincolo si fa riferimento alla nota del Servizio Giuridico della Regione per cui: "Tutta la superficie golenale del fiume Po quale definita dal piede esterno degli argini maestri è da considerarsi oggetto di tutela e quindi sottoposta a vincolo paesaggistico, ex lege 1497/39, in virtù dell'art.1 lett. c) della legge 431/85..." (Raccolta ragionata di pareri giuridici in materia di tutela dei beni ambientali, BURL n. 48 Edizione Speciale 28.11.1997).

Territori alpini e appenninici	D.Lgs. 42/04, art. 142, comma 1, lettera d)	Articolo 142 <i>Aree tutelate per legge</i> d) le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;	SIBA - PRONTUARIO
Ghiacciai e circhi glaciali	D.Lgs. 42/04, art. 142, comma 1, lettera e)	Articolo 142 <i>Aree tutelate per legge</i> e) i ghiacciai e i circhi glaciali;	SIBA - PRONTUARIO
Parchi e riserve nazionali e regionali	D.Lgs. 42/04, art. 142, comma 1, lettera f) /	Articolo 142 <i>Aree tutelate per legge</i> f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;	SIBA - PRONTUARIO
Territori coperti da foreste e da boschi	D.Lgs. 42/04, art. 142, comma 1, lettera g)	Articolo 142 <i>Aree tutelate per legge</i> g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;	Dato proveniente da Banca dati DUSAF 2.1 La banca dati DUSAF è stata realizzata attraverso la fotointerpretazione delle ortofoto digitali a colori 'IT2000' (per il territorio della Regione Lombardia sono state realizzate prevalentemente nel 1999) per quanto riguarda l'uso del suolo rilevato negli anni 1999-00 e con le ortofoto più recenti (AGEA) per quanto riguarda l'uso del suolo rilevato negli anni 2005-07. I limiti fotointerpretati sono stati digitalizzati e restituiti cartograficamente alla scala 1:10.000 nel sistema cartografico Gauss-Boaga e ricoprono tutto il territorio della regione. La legenda adottata, frutto di una collaborazione Giunta Regionale-ERSAF, ha avuto come base di partenza progetti analoghi a livello regionale, nazionale e comunitario, quali il progetto 'Cartografia Geoambientale' relativo ai territori regionali di montagna ed il 'Progetto Corine-Land Cover'.
Zone umide	D.Lgs. 42/04, art. 142, comma 1, lettera i)	Articolo 142 <i>Aree tutelate per legge</i> g i) le zone umide incluse nell'elenco previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448;	SIBA - PRONTUARIO

Si segnala che nella banca dati S.I.B.A. attualmente non è prevista la ricognizione e l'acquisizione delle aree di esclusione di vincolo identificate dal D.Lgs. 42/04 art. 142 comma 2 lettere a) e b), ossia le aree che alla data del 6 settembre 1985 erano delimitate come zone A e B nei Comuni dotati di P.R.G. o come centri edificati ex art. 18 della L. 865/1971 in Comuni sprovvisti di strumento urbanistico, nonché le aree ricomprese nei Piani Pluriennali di Attuazione. Tale operazione, se condotta in sede centrale dalla Regione, risulterebbe infatti di notevole difficoltà in relazione all'elevato numero di Comuni in Lombardia (1546) e alla ridotta disponibilità di tutti questi dati al 1985.